

stello alla cui sede fu portato nel 1390. (*Cornaro X. 185. 184. XIII. 126.*) Lo vedremo altrove. Esso è il decimo nella serie dello Stringa.

XXI. FRANCESCO BEMBO eletto primicerio nel 1391. passò nel 1401. alla sede Castellana, come ad altro momento più a lungo diremo (*Cornaro X. 185. XIII. 130. e Gallucioli VII. 30. 31.*) Era effigiato l'undecimo nella serie dello Stringa.

XXII. GIOVANNI LOREDANO secondo di questo nome fu primicerio nel 1401 ed era canonico Castellano e notajo. Per salvare la vita ad un reo di morte stipulò insieme con Biagio Catena piovano di s. Leonardo nel 1407. una carta di giuramento falso; il perchè dal Consiglio de' X. fu condannato a perpetuo esilio e dal doge Michele Steno privato della dignità primiceriale (*Cornaro X. 189. XII. 114.* Fra quelli dello Stringa è il duodecimo. L'Orsoni (p. 461.) pone in dubbio se l'esiliato sia stato il *Loredano*, o il *Catena*; ma basta leggere il *Cornaro* per vedere che furono tutti e due. come rei di uno stesso delitto.

XXIII. BARTOLOMEO DE RICOVRATI fu eletto primicerio nel 1407. ed ottenne da Alessandro V. nel 1409. amplii privilegi per la chiesa Marciana. (*Cornaro X. 194.*) Ne vedremo altrove la sepolcrale iscrizione. E il decimoterzo dello Stringa.

XXIV. NICOLÒ DAL CORSO (*de Corso*) prete di s. Barnaba, notaro e cancellier ducale fu nel 1409. piovano di s. Eufemia, indi nel 1414. di s. Barnaba. Venne spedito nel 1420. a Cividale del Friuli per recare in Venezia il codice del Vangelo di s. Marco, (*Cornaro V. 582. X. 176. 177.*) Poi nel 1425. eletto videsi primicerio ducale. Ottenne un aumento alle scarse rendite della Carità. (*Cornaro X. 198. 199.*) Nelle *Notizie Storiche* il *Cornaro* dice essere stato sepolto nell'atrio della Basilica ducale in una tomba su cui vedesi la sua figura scolpita di mezzo rilievo. Che sia stato colà sepolto può essere, perchè eran le tombe comuni a' primicerii; ma la figura scolpita non è di lui, bensì di

Bartolomeo de' Ricovrati che qui è notato al num. XXIII.

XXV. POLIDORO FOSCARDI ebbe il primiceriato nel 1425. Due anni dopo Martino V. papa concesse che i canonici potessero portare le zanfarde (*almutias*) di pelli di vari. Del 1457. fu assunto al vescovado di Bergamo; ma non essendosi lodevolmente diretto, gli convenne nascosamente fuggire a Venezia (*Cornaro X. 200.*) E nello Stringa il decimoquarto.

XXVI. MICHELE MARIONI Da un documento che sta nel *Cornaro* del 1452. (T. X. 200. 201.) vedesi che il Marioni primicerio di s. Marco era già morto di quell'anno; cosicchè conghietturasi che sia succeduto al *Foscari* nella dignità, altri non trovandosi nello spazio di quindici anni dal 1437. al 1452. in che fu assunto il seguente.

XXVII. PIETRO FOSCARDI nel 1452. ricevette il primiceriato. Fu poscia da Sisto IV. creato Cardinale nel 1477. e vescovo di Padova. Per decreto del maggior Consiglio fu stabilito nel 1471 che i primicerii della Marciana dovesse essere sempre nobili, (*Stringa. c. 78. Cornaro X. 202.*) Di questo Cardinale terrò più disteso discorso in altra epigrafe. E' il quindicesimo nella serie suddetta.

XXVIII. NICOLÒ VENDRAMINO f. di Bartolomeo cavaliere e nipote del doge Andrea successe nella carica di primicerio al *Foscari* l'anno 1477. Morì l'anno seguente. (*Cornaro X. 202.*) Nell'elenco dello Stringa è il decimosesto.

XXIX. PIETRO DANDOLO uomo dottissimo, e protonotario apostolico fu primicerio nel 1478, nel 1501. vescovo di Vicenza, da dove nel 1507. passò all'episcopio di Padova. (*Cornaro X. 202. XIV. 410.*) E' il decimo settimo fra quelli dello Stringa.

XXX. GIROLAMO BARBARIGO Canonico di Padova e protonotario apostolico visse nel primiceriato dall'anno 1501. al 1548. (*Cornaro. IV. 155. X. 202.*) Fra gli effigiati era il decimottavo (1).

(1) Leggesi nei *Diarii del Sanuto lib. IV. p. 57. adi 25 agosto 1501.* El sermo prencipe nostro D. Augustin Barbarigo ritornato da Padoa et vedendosi in etade e non ben sano adeo di campar sua vita pocho si pensava et chiamo li consejeri da basso in el suo portego et investite primocierio di san Marco domino hirolamo Barbarigo fo di c Antonio q. c hirolamo p. or fo suo fratello in locho di domino piero Dandolo electo episcopo vicentino il qual Dandolo prelato di ottima fama fu ballottato in Senato a vescovo di Vicenza nel 10 maggio 1501 e vi rimase in luogo del cardinal Zeno; come a p. 15 del detto volume. Il Barbarigo poi fin dal 1527 era stato nominato arcivescovo di Corfu; e fin dal 1551 era stato proposto al vescova-